

**ATTO DI COSTITUZIONE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
PER IL PROGETTO DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE
DELLA GROTTA PAVESE NEL COMPLESSO DELLE FRANZONIANE - GENOVA**

ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di collaborazione propedeutico al progetto di restauro della Grotta Pavese
nel complesso delle Madri Pie Franzoniane a Genova

PREMESSO che la Grotta Pavese, detta delle Franzoniane, costituisce un mirabile esempio degli elaborati complessi polimaterici realizzati nei secoli XVI e XVII per le grotte artificiali dei giardini genovesi. La grotta, inserita nel complesso delle Madri Pie Franzoniane nel cuore di Sampierdarena, (quartiere genovese che in passato era caratterizzato da un sistema di ville delle nobili famiglie genovesi) fu probabilmente realizzata in concomitanza con le nozze tra Camillo Pavese e Maria Doria (1594). Definita da Furttenbach, "la più nobile ed elegante che si possa vedere in tutta Italia", è completamente decorata con parati musivi polimaterici che necessitano di interventi urgenti di conservazione e restauro, con situazioni di degrado che hanno portato ad interdirne la visita, con grave rischio di ulteriori perdite di parti significative.

PREMESSO che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia ha richiesto e ottenuto un finanziamento di 250.000,00 euro destinato alla diagnosi progettazione al restauro ed alla valorizzazione del pregiato complesso decorativo, ottenuto tramite la programmazione straordinaria sui Fondi di cui all'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), a.f. 2020, D.M. 04/06/2019;

PREMESSO che il DAD, per tramite della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio con il supporto del MARSC, con esperienza decennale nella produzione di materiale grafico-critico relativo alle grotte presenti a Genova, nell'ambito del finanziamento di cui alla precedente premessa, ha sottoscritto in data 24/11/2020 un contratto di ricerca con la Soprintendenza, referenti scientifici il prof. Stefano Francesco Musso e la prof.ssa Giovanna Franco, volto all'esecuzione di uno studio sulle cause di degrado in corso e sulle eventuali problematiche strutturali, propedeutico alla definizione di un progetto di messa in sicurezza e di ripristino della situazione ottimale, comprensivo dell'identificazione di possibili proposte progettuali;

CONSIDERATO che in data 04/05/2022 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e la Fondazione Franzoni ETS, con cui le parti si sono impegnate a collaborare e fornire il proprio contributo scientifico e culturale propedeutico all'elaborazione del progetto generale dell'intervento di restauro della Grotta Pavese, detta delle Franzoniane, attraverso la messa a punto di un cantiere pilota riguardante alcune porzioni delle superfici decorate della Grotta.

CONSIDERATO altresì che all'art. 5 del suddetto Protocollo d'Intesa si anticipava la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico, con il compito di dare indirizzi utili all'elaborazione del progetto generale complessivo per l'intervento di restauro di Grotta Pavese;

CONSIDERATO che l'arch. Manuela Salvitti, già Segretario Regionale pro-tempore del MiC per la Liguria e già Soprintendente per archeologia belle e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, e il dott. Franco Boggero, già funzionario storico dell'arte della Soprintendenza e per anni referente per la tutela nella zona di Genova Centro e Delegazioni, hanno maturato una conoscenza approfondita della Grotta Pavese così come delle altre grotte artificiali genovesi, oltre ad aver ricoperto il ruolo di promotori per l'avvio del progetto pilota di restauro;

CONSIDERATO che il prof. Lauro Magnani, Emerito di Storia dell'arte moderna dell'Università degli Studi di Genova, dagli anni Settanta del Novecento ha condotto specifici studi sulla Grotta Pavese e in generale

sul fenomeno delle grotte a Genova, presentati in volumi, mostre e progetti di ricerca in Italia e all'estero, da ultimo il Convegno internazionale del 2019 e la mostra "Grotte e giardini" del 2022, iniziative realizzate nell'ambito dell'attività scientifica del Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (DIRAAS) che ha messo a disposizione i risultati di queste linee di ricerca;

CONSIDERATO che il prof. Alessandro Morandotti, dell'Università degli Studi di Torino, ed il dott. Marco Mozzo, della Direzione Regionale Musei della Toscana, rappresentano importanti riferimenti scientifici nello studio delle grotte artificiali e del loro restauro, anche in virtù delle esperienze maturate nel settore;

PRESO ATTO dell'assenso alla partecipazione dei vari Istituti e delle diverse figure esperte coinvolte

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

ART. 1

Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto di costituzione del Comitato Tecnico Scientifico.

ART. 2

Finalità del Comitato Tecnico Scientifico

Si costituisce un Comitato Tecnico Scientifico con il compito di dare indirizzi utili all'elaborazione del progetto generale complessivo dell'intervento di restauro della Grotta Pavese, detta delle Franzoniane.

Per tale progetto, il Comitato terrà conto degli esiti dello studio sulle cause di degrado e sulle eventuali criticità strutturali, e della definizione del progetto di messa in sicurezza e di ripristino della situazione ottimale, già affidato dalla Soprintendenza al DAD della Scuola di Specializzazione in beni architettonici e del paesaggio con il supporto del Laboratorio MARSC di metodiche analitiche per il restauro e la storia del costruito dello stesso DAD (responsabili scientifici prof. Stefano Francesco Musso e prof. Giovanna Franco).

Il Comitato terrà altresì conto di quanto emerso relativamente a materiali costitutivi, tecniche esecutive e prove di intervento messe a punto nel corso del cantiere pilota di restauro realizzato dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e dei relativi approfondimenti diagnostici.

Infine, il Comitato terrà conto delle rilevanze via via emergenti in occasione dei sopralluoghi congiunti e delle derivanti indicazioni fornite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia e dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

ART. 3

Composizione del Comitato Tecnico Scientifico

Alla luce di quanto sopra esposto, il Comitato Tecnico Scientifico è composto come segue:

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, in veste di coordinatore

qui rappresentata da

Arch. Cristina Bartolini, Soprintendente pro-tempore

arch. Francesca Passano, co-progettista e RUP

arch. Carla Arcolao, co-progettista e Direttore Lavori

Opificio delle Pietre Dure di Firenze

qui rappresentato da

dott.ssa Emanuela Daffra, Soprintendente *ad interim*

dott.ssa Anna Patera, Direttore Settore Mosaico e Commesso

dott. Riccardo Gennaioli, Direttore Settore Materiali Lapidari

Fondazione Franzoni ETS

qui rappresentata da

can. Claudio Paolocci, Direttore pro-tempore

Dipartimento di Architettura e Design

qui rappresentato dai responsabili scientifici

del contratto di ricerca SABAP MET GE - DAD

prof. Stefano Francesco Musso,

prof.ssa Giovanna Franco

arch. Manuela Salvitti

dott. Franco Boggero

prof. Lauro Magnani

prof. Alessandro Morandotti

dott. Marco Mozzo

Il Comitato Tecnico Scientifico potrà avvalersi della collaborazione di esperti che saranno convocati di volta in volta a seconda delle specifiche competenze e delle tematiche trattate.

ART. 4

Composizione della Segreteria Tecnica

Il Comitato Tecnico Scientifico potrà avvalersi della collaborazione di una Segreteria Tecnica, come di seguito identificata, che avrà il compito di predisporre la documentazione tecnica da sottoporre al Comitato, i cui membri potranno essere convocati di volta in volta su richiesta del Comitato stesso per approfondire specifiche tematiche in funzione delle rispettive competenze:

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia

dott.ssa Angelita Mairani – Direttore operativo, tecnico chimico del Laboratorio di Restauro e Diagnostica

dott.ssa Paola Parodi – Direttore operativo, Direttore del Laboratorio di Restauro e Diagnostica

arch. Valentina Timossi – collaboratore al RUP, referente ufficio appalti

Opificio delle Pietre Dure di Firenze

dott.ssa Federica Cappelli – restauratore, Settore Mosaico e Commesso

dott.ssa Ilaria Pennati – Direttore tecnico, Settore Mosaico e Commesso

dott.ssa Francesca Toso – restauratore, Settore Mosaico e Commesso

ART. 5

Modalità operative

Il Comitato Tecnico Scientifico si riunirà periodicamente, in funzione dello stato di avanzamento dei lavori, su convocazione del coordinatore, Soprintendente ABAP MET GE pro-tempore, in presenza presso

la sede della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia o altro luogo di volta in volta specificamente individuato.

Il Comitato Tecnico Scientifico potrà altresì riunirsi periodicamente, sempre su convocazione del coordinatore, Soprintendente ABAP MET GE pro-tempore, anche in remoto, mediante l'uso di piattaforme digitali espressamente dedicate e rese tempestivamente accessibili ai partecipanti.

I membri della Segreteria Tecnica saranno convocati dal coordinatore, Soprintendente ABAP MET GE pro-tempore, di volta in volta a seconda delle tematiche trattate nel corso dei diversi incontri in presenza o in remoto.

Analogamente gli esperti potranno essere convocati dal coordinatore, Soprintendente ABAP MET GE pro-tempore, anche su proposta dei singoli componenti del Comitato Tecnico Scientifico, a seconda delle specifiche competenze e delle tematiche trattate.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le spese di missione per le riunioni in presenza presso la sede della Soprintendenza ABAP MET GE saranno a carico dell'istituto che coordina le attività.

Non è previsto alcun pagamento relativo a gettoni di presenza.

Art. 6 **Attività di comunicazione**

Qualunque attività di presentazione o di comunicazione a terzi da parte dei soggetti firmatari mediante conferenze stampa, trasmissioni televisive e radiofoniche compresa la diffusione via internet saranno preventivamente concordate tra i medesimi sottoscrittori.

ART. 7 **Durata**

Il presente Atto entra in vigore con la firma dei sottoscrittori e ha durata di un anno con eventuale possibilità di proroga.

Genova, data del Repertorio

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, in veste di coordinatore

arch. Cristina Bartolini _____

Firmato digitalmente da
cristina BARTOLINI

CN = BARTOLINI cristina
O = Ministero della cultura
C = IT

Firmato digitalmente da

Opificio delle Pietre Dure di Firenze **EMANUELA DAFFRA**

dott.ssa Emanuela Daffra _____

O = DIREZIONE REGIONALE DEI MUSEI DELLA LOMBARDIA
C = IT
Data e ora della firma: 20/03/2024 13:58:31

Fondazione Franzoni ETS

can. Claudio Paolucci _____ 